

**Chiesa di Santa Maria di Camaldoli <Avesa, Verona>**

Data ultima modifica: 08/03/2016, Data creazione: 8/3/2011

**Tipologia e qualificazione** chiesa sussidiaria**Denominazione** Chiesa di Santa Maria di Camaldoli**Altre denominazioni** S. Maria di Camaldoli**Ambito culturale (ruolo)** architettura romanica (origini e costruzione)

architettura rinascimentale (portale d'ingresso, realizzazione)

architettura contemporanea (restauro)

**Notizie storiche** 1207 ante - 1209 (origini e costruzione intero bene)

La chiesetta di S. Maria in Avesa venne edificata dai frati Camaldolesi nei primi anni del XIII sec. L'edificio è ricordato, insieme ad altre fondazioni camaldolesi, in un documento del 1207 di Papa Innocenzo III e in un altro a firma dell'imperatore Ottone IV. A lato della chiesetta venne ben presto edificato un convento camaldolese.

**1418 - 1513 (aggregazione carattere generale)**

A partire dal 1418 la chiesetta ed il convento vennero assorbiti da un altro monastero camaldolese, quello di S. Salvatore in Corte Regia, che era sede parrocchiale. Nel 1513 il monastero venne unito a quello di S. Michele di Murano (camaldolese anch'esso); l'evento è ricordato da una iscrizione incisa sull'architrave della chiesa, il cui testo recita: "T[EMPLUM] DEIPERAE MARIAE VIRGINI SACRUM SUB D[IVI] ARCHAN[GELI] MICHAELIS MONACHORUMQUE IPSIUS COENOBII MURIANI CAMAL[DULENSIS] ORDINIS TUTELLA".

**1562 - 1576 (realizzazione portale d'ingresso)**

La realizzazione del portale d'ingresso della chiesa di S. Maria risale al periodo compreso tra il 1562 ed il 1576.

**1989 - 1989 (restauro intero bene)**

Nel 1989 l'edificio ha beneficiato di un organico intervento di restauro, volto in particolare al consolidamento statico ed al recupero delle superfici affrescate (con pitture risalenti anche al XIV sec.).

**Collocazione geografico - ecclesiastica**

**Descrizione** La chiesetta di S. Maria in Avesa venne edificata dai frati Camaldolesi nei primi anni del XIII sec. L'edificio è ricordato, insieme ad altre fondazioni camaldolesi, in un documento del 1207 di Papa Innocenzo III e in un altro a firma dell'imperatore Ottone IV. A lato della chiesetta venne ben presto edificato un convento. A partire dal 1418 chiesetta e convento vennero assorbiti da un altro monastero camaldolese, quello di S. Salvatore in Corte Regia, che era sede parrocchiale. Nel 1513 il monastero venne unito a quello di S. Michele di Murano. Attualmente è di proprietà della Parrocchia di S. Martino in Avesa. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile romanico. Orientamento ad occidente. Impianto planimetrico ad unica ampia aula rettangolare con cappellina emergente lungo il fianco meridionale e presbiterio rialzato di due gradini. Lo spazio interno è coperto dalla sovrapposta struttura di copertura a due falde con capriate lignee a vista e manto in coppi di laterizio. La pavimentazione è realizzata in piastrelle di cotto. I prospetti dell'aula sono intonacati ed arricchiti da ampi lacerti di affreschi ascrivibili al XVI sec., e da una fascia sommitale a motivi ornamentali.

### Pianta

La chiesa presenta un impianto planimetrico ad unica ampia aula rettangolare con asse maggiore longitudinale e presbiterio a fondale piatto rialzato di due gradini; lungo il fianco meridionale della navata si apre, a circa metà del suo sviluppo, una cappella emergente con altare posto su un piano sopraelevato di un gradino. L'ingresso principale si apre al centro della parete di facciata, preceduto da una breve scalinata esterna.

### Facciata

Facciata a capanna con orientamento a ponente. Al centro, preceduto da una bassa scalinata, si apre il portale d'ingresso rinascimentale, protetto da un timpano schiacciato, retto da mensole modanate. Sull'architrave del portale è incisa la seguente iscrizione: "T[EMPLUM] DEIPERAE MARIAE VIRGINI SACRUM SUB D[IVI] ARCHANGELI MICHAELIS MONACHORUMQUE IPSIUS COENOBII MURIANI CAMAL[DULENSIS] ORDINIS TUTELLA". Più in alto una monofora ogivale illumina l'interno. Sopra di essa è murata una patera quadrata raffigurante un agnello. Sul vertice sommitale campeggia una minuta croce in ferro.

### Strutture di elevazione

Le strutture di elevazione sono realizzate in muratura portante di pietrame misto legato con malta di calce, composto da conci di pietra calcarea, tufo ed elementi in laterizio. Le strutture angolari sono realizzate con blocchi di pietra squadrati. I paramenti esterni presentano un parziale rivestimento ad intonaco; le pareti interne sono intonacate.

### Strutture di orizzontamento e/o voltate

Lo spazio interno è coperto dalla sovrapposta struttura di copertura a capanna con travature e capriate lignee a vista.

### Coperture

Copertura a due falde con struttura portante costituita da sette capriate lignee a schema statico semplice con monaco centrale e saette di controventatura, poggianti su mensole lignee a barbacane e dormienti in pietra in corrispondenza degli innesti nelle murature; orditura secondaria composta da arcarecci e correntini con sovrapposte tavelle in cotto; manto in coppi di laterizio.

### Pavimenti e pavimentazioni

La pavimentazione dell'aula e del presbiterio è realizzata in piastrelle di cotto posate a "spina di pesce"; il piano del presbiterio è rialzato con due gradini in pietra calcarea bianca; al centro del pavimento della navata, in prossimità del

Regione Ecclesiastica Triveneto  
Diocesi di Verona  
Vicariato Foraneo di Verona Nord-Ovest  
Parrocchia di San Martino Vescovo

### Dove si trova

Via Camaldola - Avesa, Verona (VR)

### Edifici censiti nel territorio dell'Ente Ecclesiastico



### Altre immagini



presbiterio, è inserita una lastra con iscrizioni in marmo nembro rosato.

### **Prospetti interni**

Lo spazio interno della chiesa, dalle linee sobrie ed austere, enfatizzate da una debole illuminazione naturale, presenta i prospetti interni intonacati ed arricchiti da ampi lacerti di affreschi ascrivibili al XVI sec., con fascia sommitale a motivi ornamentali; sul fianco meridionale dell'aula un arco a tutto sesto con contorni modanati in pietra scolpita si apre verso l'altare laterale; sulla parete opposta una cornice timpanata anch'essa in pietra; due finestrate si aprono lungo la parete meridionale.

### **Prospetti esterni**

I prospetti esterni, con parziale rivestimento ad intonaco, presentano uno sviluppo semplice e regolare; il fianco meridionale è caratterizzato dal volume emergente della cappellina laterale e dalle finestrate con contorni in pietra che illuminano lo spazio interno.

### **Campanile**

L'edificio è privo di campanile.

**Adeguamento liturgico** nessuno



Tutti i dati sono riservati. Non è consentita la riproduzione, il trasferimento, la distribuzione o la memorizzazione di una parte o di tutto il contenuto delle singole schede in qualsiasi forma. Sono consentiti lo scorrimento delle pagine e la stampa delle stesse solo ed esclusivamente per uso personale e non ai fini di una ridistribuzione.

---